

Non solo cyber Scuola ancora senza rete

DI MASSIMO MANTELLINI

Negli ultimi tempi si è fatto un gran parlare in Italia di scuola digitale. Per la verità il tema è stato recentemente un po' sotterrato dal governo Renzi, visto che il Presidente del Consiglio, fin dall'inizio del suo mandato, ha concentrato molta attenzione sull'edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici. Che certamente è una priorità, sacrosanta ma anche molto analogica.

Contemporaneamente a essa andrebbe forse affrontata anche la messa in sicurezza della didattica scolastica del futuro attraverso la connessione delle classi a reti digitali ad alta velocità.

Parlare di scuola digitale in un Paese con (probabilmente, non esistono dati certi) oltre i due terzi delle classi non connesse a Internet significa discutere del nulla. Nessuna didattica contemporanea sarà possibile senza collegare le nostre scuole alla rete.

Occuparsi dell'edilizia scolastica fatta di calce e mattoni e non approfittare dell'occasione per cablare le scuole è un po' come preoccuparsi delle autostrade della comunicazione continuando ad associarle con la manutenzione dell'Autostrada del Sole. Alle discussioni predilette dai ministri (e dagli alti burocrati) dell'Istruzione, se cioè siano preferibili i libri di testo elettronici o cartacei, sfugge il punto centrale: mettiamo in rete le scuole dei nostri figli, poi, con calma, potremo iniziare a discutere del resto.

www.mantellini.it